



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano	Scienze dello spettacolo (<i>IdSua:1592984</i>)
Nome del corso in inglese	Visual and Performing Arts Studies
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-spettacolo
Tasse	https://www.uniba.it/ateneo/statuto-regolamenti/studenti/regolamenti-sulla-contribuzione-studentesca
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ZECCA Federico
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di interclasse delle Lauree in Lettere
Struttura didattica di riferimento	Ricerca e Innovazione Umanistica (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BOSCO	Carmela		PO	1	
2.	LANDRINI	Gabriele		RD	1	
3.	LUSSONE	Teresa Manuela		RD	1	

4.	PORCELLI	Maria	PA	1
5.	RUTIGLIANO	Stefania	PA	1
6.	SCHIANO	Claudio	PA	1
7.	SOLLECITO	Michele	RD	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	GABRIELE LANDRINI MARIA GIOVANNA MANCINI DIANA PIGNATELLI MARIA GRAZIA PORCELLI FEDERICO ZECCA
Tutor	Maria PORCELLI Stefania RUTIGLIANO Carmela BOSCO Claudio SCHIANO Gabriele LANDRINI



Il Corso di Studio in breve

18/05/2021

Nato, con il DM 509/99, come afferente alla classe 73/S, col nome di 'Scienze dello spettacolo e produzione multimediale' è diventato, con il DM 270/04, Corso di Laurea magistrale, afferente alla classe LM 65. Dal 2014 il corso si intitola 'Scienze dello Spettacolo'. Grazie al desiderio di alcuni docenti dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia di mettere a frutto specifiche competenze didattiche maturate nell'ambito della cultura teatrale italiana ed europea e della storia dello spettacolo, del cinema e della musica, si è dato vita a un percorso di studi aperto ai rapporti con le imprese teatrali e, attraverso una fitta rete di convenzioni, vicino all'organizzazione e alla gestione di eventi in ambito artistico. Il curriculum in Cultura teatrale del Corso di laurea triennale in Lettere dell'Università di Bari rappresenta il primo bacino di attrattività del CdS, ma l'interesse nei confronti di questo percorso che tutt'ora è unico in Puglia e nelle regioni limitrofe, è costante anche da parte di studenti provenienti da altre esperienze triennali. Dal 2018 il Cds ha iniziato una riscrittura del proprio ordinamento didattico con l'obiettivo di raggiungere progressivamente di una maggiore specificità, puntando alla valorizzazione dei settori delle arti (teatro, musica e cinema).

Il Corso mira a sviluppare capacità e competenze nell'ambito della produzione teatrale e più in generale dello spettacolo. Oltre alla tradizionale formazione filologica, storico-critica e letteraria, il corso si propone specificamente di fornire allo studente conoscenze teoriche e tecniche che lo predispongano a svolgere professioni riguardanti gli aspetti creativi, organizzativi e produttivi dell'industria dello spettacolo. Tali risultati sono perseguiti anche favorendo la partecipazione degli studenti a stage e tirocini formativi che li rendano consapevoli di ciò che il mondo del lavoro richiede a un laureato in Scienze dello Spettacolo.

Il Titolo di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo dà accesso a ulteriori livelli di istruzione (III ciclo), previo superamento delle relative prove di selezione e l'acquisizione dei requisiti richiesti dalla legge, nell'ambito della ricerca (Dottorati di ricerca) e in ambito professionale (Master universitario di secondo livello). I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno inoltre, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Link: <http://www.uniba.it/corsi/scienze-spettacolo>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

25/01/2018

Dopo l'entrata in vigore del DM 270/2004, che sanciva la modifica al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei (DM 509/99) e la istituzione dei corsi di Laurea Magistrale (definiti dal DM 155/2007), il giorno 18 gennaio 2008, il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia ha illustrato, alla presenza dei rappresentanti di Confindustria, Assessorato al Turismo della Regione Puglia, delle associazioni sindacali UIL e CISL, il nuovo ordinamento didattico, e le motivazioni alla base della trasformazione in atto, sottolineando la volontà di aprire un dialogo con istituzioni culturali ed economiche del territorio, al fine di garantire, nel rispetto di quella che è la vocazione tradizionale del percorso umanistico, una adeguata risposta alle esigenze espresse dal mercato del lavoro, nonché alle aspettative degli studenti. I convenuti hanno colto, nella proposta della nuova offerta formativa, la presenza di percorsi utili alla definizione di profili professionali spendibili nell'ambito del turismo, delle politiche culturali e dell'industria culturale, in particolare nel campo del teatro e del cinema. E' stata rilevata, inoltre, anche l'importanza che può avere una formazione in Scienze dello spettacolo per chi lavora nella gestione di imprese che si occupano di turismo e spettacolo, proprio in virtù della possibilità di sviluppare competenze e collegamenti trasversali tra imprenditoria, arte, cultura. La valorizzazione del territorio regionale e delle tradizioni culturali e artistiche della Puglia in particolare, ma non solo, si costruisce anche attraverso competenze raffinate nelle discipline umanistiche e nei settori specifici delle arti visive e dello spettacolo: questi due indirizzi di percorso, all'interno del biennio di laurea magistrale, permettono la formazione di laureati con un profilo estremamente duttile e capaci, se inseriti nei giusti contesti lavorativi, di creare innovazione.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

15/05/2023

Le consultazioni annuali dei portatori di interesse rappresentano un momento importante di confronto e di riflessione, che sollecita l'aggiornamento continuo, ove possibile, dell'ordinamento didattico del corso di studio. In particolar modo, con la nascita dell'Interclasse DAMS nell'anno accademico 22-23, si sono intensificati i contatti con Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese, RAI Puglia, Assessorato alla cultura del Comune di Bari, TeleNorba, Media Desk di Europa Creativa (Istituto Luce Cinecittà), Puglia Creativa, Apulia Digital Center e molte istituzioni pubbliche o private regionali e nazionali. Le consultazioni hanno lo scopo di orientare il percorso formativo del corso di studio per rispondere alle esigenze regionali e nazionali del settore delle industrie culturali e creative, con particolare attenzione al mondo del cinema e dello spettacolo dal vivo.

Si fornisce di seguito l'elenco delle consultazioni più significative a partire dall'anno accademico 2013-2014. Si rimanda ai documenti allegati per una sintesi accurata dei colloqui con gli stakeholders a partire dall'anno accademico 2021-2022.

Nel 2013, il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate, a cui il Corso afferisce, ha aderito al Distretto Produttivo 'Puglia creativa' allo scopo di creare stabili e proficui rapporti con il mondo dell'impresa artistica, collaborazioni nel campo della formazione, sbocchi professionali.

In data 6 maggio 2014 si è svolto un incontro con il Direttore del Distretto Produttivo della Puglia creativa, per individuare figure professionali coerenti al profilo del Corso di Laurea. In particolare, si sono tenuti presenti i risultati dell'indagine 'Excelsior' realizzata da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro sul mondo delle professioni creative e culturali (2012).

Nel 2016, su indicazione del Gruppo del riesame, si sono svolti una serie di incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni del territorio, all'interno di un intenso programma organizzato dai Corsi di Studio del Dipartimento di Lettere lingue Arti. Italianistica e Culture comparate, che prevedeva la partecipazione del Direttore del Dipartimento e di alcuni docenti della Commissione Paritetica, della Giunta di Dipartimento, e delle Giunte dei Consigli di Interclasse di Lettere e di Lingue e Letterature Straniere. Se ne fornisce una lista sintetica, e si rimanda ai verbali allegati per una dettagliata descrizione dei risultati della discussione:

5 aprile 2016, presso aula 6 del Palazzo di Lingue, tavola rotonda con Adda Editore e Edizioni di Pagina sul tema 'Scienze umane e mondo dell'editoria: prospettive e profili tra formazione e professione';

13 aprile 2016, presso il Centro Polifunzionale dell'Università degli Studi di Bari, incontro sul tema 'Scienze umane, giornalismo, editoria: prospettive e profili tra formazione e professione', con la partecipazione di Progedit Editore e un giornalista del Corriere del Mezzogiorno;

27 aprile 2016, presso il Centro Polifunzionale dell'Università degli Studi di Bari, tavola rotonda dal titolo 'L'innovazione necessaria: le nuove prospettive dell'editoria' con il Consigliere di Confindustria di Bari e Bat e con il vicedirettore del Distretto Produttivo 'Puglia creativa'.

20 febbraio 2017, presso la sala riunioni della Direzione del Dipartimento di Lettere Lingue Arti, incontro con esponenti delle professioni dello spettacolo (Apulia Film Commission, Fondazione Petruzzelli e Conservatorio di Bari, Distretto produttivo 'Puglia creativa').

21 febbraio 2017 presso la sala riunioni della Direzione del Dipartimento di Lettere Lingue Arti, incontro con il vicepresidente di Confindustria con Delega al Mezzogiorno.

3 maggio 2017, Taranto, Palazzo Pantaleo, Open day del Distretto Produttivo Puglia Creativa 'Fabbisogni formativi e sviluppo delle competenze delle imprese culturali e creative'.

30 novembre 2017, nell'aula IV del Palazzo Ateneo, un incontro con un rappresentante dell'Associazione Veluvre, responsabile organizzativo della manifestazione 'Lezioni di Storia-Bari', organizzata dalla casa editrice Laterza in collaborazione con la Fondazione Petruzzelli.

22 maggio 2018, alle ore 15,30, presso la Sala riunioni della Direzione del Dipartimento LeLiA, un incontro di consultazione tra i responsabili dei CdL dell'Interclasse di Lettere, e un manager culturale, che si occupa di impresa teatrale, e un project manager Apulia film commission.

Nel corso del 2020 non sono stati promossi incontri a causa della difficile situazione determinata dalla pandemia da Covid-19.

Il 24 novembre 2021 si è tenuto un incontro con il Direttore e con il Dirigente responsabile delle attività teatrali del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese.

Il 29 novembre 2021 si sono svolti i colloqui con il Dirigente responsabile progetti di Apulia Film Commission e con il Direttore artistico del BIF&ST (Bari International Film Festival).

Il 12 maggio 2023 sono state organizzate le consultazioni con l'assessore alla cultura del Comune di Bari, la responsabile progetti del TPP, la responsabile progetti di AFC e il responsabile Teche RAI Puglia. A seguito dell'istituzione dell'Interclasse DAMS, le parti si costituiscono in Comitato di Indirizzo per le consultazioni permanenti finalizzate alla condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica e della cultura e il mondo della formazione universitaria.

In allegato la sintesi accurata delle consultazioni a partire dal 2021

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali consultazioni da 2021



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Critici teatrali e cinematografici.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze dello Spettacolo lavora sui linguaggi della comunicazione multimediale, analizzando e valutando la produzione teatrale e cinematografica sia da un punto di vista testuale, sia sotto il profilo della rappresentazione e della messa in scena in senso lato. La capacità di giudizio scientifico sui testi (teatrali e cinematografici) e le competenze linguistiche gli consentono di realizzare sia saggi teorici, sia monografie scientifiche, sia articoli per riviste specializzate nelle varie branche delle arti dello spettacolo, non solo a carattere divulgativo, ma anche scientifico e recensorio, di costruire una discussione in merito ad un evento particolare, di gestire un gruppo di lavoro per realizzare progettazione di eventi e di festival culturali, anche nella prospettiva della formazione del pubblico.

competenze associate alla funzione:

Possiede competenze di carattere storico e filologico sulla tradizione drammaturgica, cinematografica e musicale italiana ed europea, che permettono di esprimere un giudizio scientifico sul carattere di una performance teatrale o cinematografica. Le sue capacità di scrittura e di redazione di testi, anche attraverso l'uso della moderna strumentazione multimediale, gli permettono di associare le acquisizioni in ambito storico, ma anche antropologico e letterario, con la funzione dello scrittore e del redattore di testi. Le abilità acquisite nell'ambito delle risorse umane e relazionali incidono sulle competenze nell'ambito dell'organizzazione di eventi e presentazioni.

sbocchi occupazionali:

Case editrici specializzate o generiche;
Editoria online;
Redazioni di giornali e riviste specializzate nel settore della critica teatrale e cinematografica (anche online);
Uffici stampa di teatri e festival;
Imprese culturali che operano nella progettazione di eventi di divulgazione ed educazione alla cultura teatrale, cinematografica e musicale;
Musei dedicati alla storia dello spettacolo (musica, teatro, cinema).

Sceneggiatori

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze dello Spettacolo lavora sui linguaggi della comunicazione multimediale, con particolare attenzione ai testi e alla loro realizzazione scenica in ambito sia teatrale sia cinematografico. È capace di realizzare testi originali o rielaborazioni, a partire dalla tradizione culturale europea moderna, destinati alla recitazione o più in generale alla rappresentazione, iscritti in precisi contesti narrativi o performativi.

competenze associate alla funzione:

Possiede competenze di carattere storico e filologico sulla tradizione drammaturgica, cinematografica e musicale italiana ed europea, che permettono di attingere con consapevolezza ad una vasta pluralità di testi. Le sue capacità di scrittura, anche attraverso l'uso della moderna strumentazione multimediale, gli permettono di associare le acquisizioni in ambito storico, ma anche antropologico e letterario, con la funzione dello scrittore e del redattore di testi.

sbocchi occupazionali:

Imprese teatrali,
Film Commission regionali e nazionali,
Fondazioni, teatri, compagnie artistiche;
Enti pubblici e privati che si occupano della produzione e organizzazione di spettacoli;
Case di produzione cinematografica;
Radio e televisioni pubbliche e private;
Piattaforme web di settore.

Direttori artistici. Produttori di manifestazioni artistiche

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze dello Spettacolo lavora sui linguaggi della comunicazione multimediale, sia teatrale sia cinematografica: in questo ambito organizza manifestazioni artistiche ed eventi culturali, legati all'ambito dello spettacolo inteso in senso ampio; progetta discussioni pubbliche e lezioni a carattere divulgativo nell'ambito della storia del teatro o del cinema, gestisce un gruppo di lavoro per realizzare progettazione di eventi, mostre e festival culturali, con il coinvolgimento di competenze pluridisciplinari.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere tali funzioni il laureato in Scienze dello spettacolo deve avere competenze di carattere storico e filologico sulla tradizione drammaturgica, cinematografica e musicale italiana, europea ed internazionale. Deve inoltre avere una solida preparazione culturale trasversale (arti visive, letteratura, nuovi media, comunicazione), necessaria a sviluppare un complesso di competenze interdisciplinari intrecciate ad abilità tecniche e pratiche. Deve possedere capacità di scrittura e un'ottima padronanza della lingua italiana e di almeno una lingua straniera, deve conoscere e utilizzare con dimestichezza gli strumenti informatici e tecnici del proprio ambito di riferimento. Deve essere inoltre dotato di buone capacità creative, progettuali, organizzative e relazionali.

Deve avere competenze specifiche in ambito legislativo ed economico relative all'organizzazione e gestione dell'impresa culturale (redazione di progetti anche internazionali, gestione di teatri, festival, musei, mediateche, cineteche, ecc.)

sbocchi occupazionali:

Enti pubblici e privati;
Teatri;
Biblioteche, mediateche, archivi cinematografici e audiovisivi;
Fondazioni che mirano alla promozione della cultura;
Broadcast televisivi e dei nuovi media;
Editoria digitale e multimediale;
Redazioni di periodici specialistici o di programmi televisivi e web;
Industria cinematografica, audiovisiva e multimediale.



1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
3. Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
4. Scenografi - (2.5.5.2.5)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

07/04/2018

Per accedere alla Laurea Magistrale in Scienze dello spettacolo occorre essere in possesso della laurea quadriennale o triennale in Lettere (L10), ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente.

Per i laureati in possesso di una laurea triennale o quadriennale di altra classe, si richiede come già acquisita una preparazione di base nei settori scientifico-disciplinari della Letteratura italiana, di Storia del teatro, Cinema, Musica e Arti visive. Nel proprio curriculum triennale è necessario avere inoltre un congruo numero di crediti nelle seguenti discipline: Letteratura inglese o francese o spagnola o tedesca, Storia medievale o moderna o contemporanea, Linguistica italiana o Linguistica generale. E' necessario altresì possedere abilità informatiche di base e la conoscenza di almeno una lingua straniera.

La preparazione personale dello studente sarà verificata in ingresso nei modi indicati nel Regolamento didattico, al quale si rimanda anche per un quadro dettagliato dei titoli di studio necessari, del numero di crediti e dei settori scientifico-disciplinari richiesti per l'accesso. Non è previsto il recupero di debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, durante il biennio del Corso di Laurea.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

09/05/2023

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze dello spettacolo è ad accesso libero.

Accedono al Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo i laureati in L-03 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (ex D.M. 270/2004) o nella classe 23 (ex D.M. 509/99).


Accedono al Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo i laureati in L-01 Beni Culturali (L-01 o classe 13 ex D.M. 509/99); Disegno industriale (L-04 o classe 42 ex D.M. 509/99); Filosofia (L-05 o classe 29 ex D.M. 509/99); Lettere (L-10 o classe 5 ex D.M. 509/99); Lingue e cultura moderna (L-11 o classe 11 ex D.M. 509/99), in Mediazione linguistica (L12 o classe 3 ex D.M. 509/99); Scienze del turismo (L-15 o classe 39 ex D.M. 509/99); Scienze dell'amministrazione e dell'Organizzazione (L-16 o classe 19 ex D.M. 509/99); Scienze dell'architettura (L17 o classe 4 ex D.M. 509/99); Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L18 o classe 17 ex D.M. 509/99); Scienze dell'educazione e della formazione (L-19, o Classe-18 ex D.M. 509/99); Scienze della Comunicazione (L-20 o classe 14 ex D.M. 509/99); Sociologia (L-40 o classe 36 ex D.M. 509/99); Storia (L-42 o classe 38 ex D.M. 509/99); Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (L-43 o classe 41 ex D.M. 509/99), nonché i diplomati di I Livello di alta formazione artistica, musicale e coreutica AFAM (ai sensi del decreto ministeriale 21 dicembre 1999, n. 508 e successive integrazioni), che abbiano acquisito:

a. almeno 18 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico disciplinari: L-ART/05 Discipline dello spettacolo; L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione; L-ART/07 Musicologia e storia della musica; L-ART/08 Etnomusicologia.

b. almeno 30 CFU complessivi nei seguenti settori scientifico disciplinari: L-ART/01 - Storia dell'arte medievale; L-ART/02 - Storia dell'arte moderna; L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; L-LIN/01 Glottologia e linguistica; L-LIN/03 Letteratura francese; L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese; L-LIN/05 Letteratura spagnola; L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola; L-LIN/10 Letteratura inglese; L-LIN/11 Lingue e letterature Anglo-americane; L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese; L-LIN/13 Letteratura tedesca; L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca; M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche; M-PSI/01 Psicologia generale; M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione; M-PSI/05 Psicologia sociale; M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni; M-PSI/07 Psicologia dinamica; M-PED/01 Pedagogia generale e sociale; M-PED/02 Storia della pedagogia, M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale; M-PED/04 Pedagogia sperimentale; M-PSI/01 Psicologia generale, ICAR/13 Disegno industriale; ICAR/14 Composizione architettonica e urbana; ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento; ICAR/17 Disegno; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/19 Restauro; INF/01 Informatica; ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale; IUS/01 Diritto privato, IUS/05 Diritto dell'economia, IUS/07 Diritto del lavoro, IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea; L-FIL-LET/05 Filologia classica; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/12 Linguistica italiana; L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana; L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate; M-FIL/03 Filosofia morale; M-FIL/04 Estetica; M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi; M-FIL/06 Storia della filosofia, M-FIL/07 Storia della filosofia antica, M-FIL/08 Storia della filosofia medievale, M-GGR/01 Geografia; M-GGR/02 Geografia economico-politica; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche; M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica economica, SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/07 Economia aziendale, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese; SECS-P/10 Organizzazione aziendale, SECS-P/12 Storia economica; SPS/01 Filosofia politica, SPS/02 Storia delle dottrine politiche, SPS/03 Storia delle istituzioni politiche, SPS/04 Scienza politica, SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe, SPS/06 Storia delle relazioni internazionali, SPS/07 Sociologia generale; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi, SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro, SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici

Per il ulteriori specifiche si veda l'art. 3 del Regolamento Didattico del Corso di studio.

Link: <http://>

	QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
---	--------------------	---

12/04/2018

In relazione alle figure professionali di operatori della cultura nell'industria del teatro e dello spettacolo, di critici teatrali, sceneggiatori e direttori artistici, il corso mira a fornire una solida preparazione secondo i seguenti obiettivi:

1. Acquisizione di competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura artistica nei campi delle arti dello spettacolo e del cinema, da applicarle criticamente, anche in una prospettiva di genere, nella progettazione e creazione di opere originali, nella elaborazione di saggi critici e di recensioni, nella organizzazione di eventi divulgativi e informativi. In questa direzione si punta a sviluppare una conoscenza di livello superiore (rispetto a quella acquisita nel percorso triennale) della tradizione letteraria teatrale nazionale ed europea, sulla quale esercitare, con consapevolezza critica e metodologie avanzate, autonomia di giudizio.
2. Acquisizione di avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione

di strutture teatrali e cinematografiche. In questa direzione si punta a sviluppare ulteriormente abilità e competenze nell'ambito delle discipline artistiche grazie alla possibilità data agli studenti di seguire nel loro percorso attività didattiche specificatamente destinate alla drammaturgia negli ambiti delle letterature straniere e italiana. Nell'ambito delle discipline a scelta e affini assumono particolare rilievo le discipline di storia dell'arte e quelle a vocazione propriamente filosofica, ma anche le attività didattiche e i laboratori che riguardano la gestione dell'impresa teatrale o le competenze nell'ambito della storia del cinema e della produzione televisiva.

3. Sviluppare l'uso di raffinati strumenti di ricerca sui fenomeni culturali legati allo spettacolo, con particolare attenzione ai legami con il territorio e con i contesti regionali ed europei, attraverso la presenza di attività didattiche di carattere antropologico, geografico e linguistico, i cui ambiti di applicazione offrono allo studente una buona gamma di strumenti di approccio ai testi e alle forme e a i contesti delle Visual arts.

4. Utilizzare in maniera fluente, sia scritta sia orale, una lingua dell'Unione europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Descrizione del percorso formativo

Tra le discipline caratterizzanti al primo anno, con l'obiettivo di sviluppare una conoscenza a livello specialistico della tradizione teatrale europea nonché della storia del cinema e dei suoi linguaggi, si prevede un congruo numero di crediti attribuiti alle letterature e alle drammaturgie straniere e italiana, alla storia del teatro (italiano e classico), nonché alle discipline dello spettacolo e del cinema, allo scopo non solo di fornire un'ampia conoscenza dei processi culturali che interessano l'Europa dal medioevo all'età contemporanea, ma anche di sollecitare connessioni interdisciplinari e competenze trasversali sulle varie arti. All'interno del settore disciplinare L-ART/06 una porzione di crediti sarà riservata all'acquisizione di competenze nella gestione dell'impresa teatrale, al fine di sviluppare competenze specifiche utili all'inserimento nel mondo del lavoro. Un esame dedicato al settore della critica letteraria, obbligatorio, permette di acquisire nozioni di carattere metodologico, nonché sulla storia dei generi letterari. Al primo anno è inoltre presente un primo Laboratorio, dedicato in particolare alla cinematografia, e il primo Laboratorio di Lingua straniera. La presenza di 3 CFU dedicati a stage e tirocini, dato il loro carattere di elevata professionalità, assicura il ricorso a modalità didattiche innovative basate sulla sperimentazione guidata di prove di scenografia, di gestione organizzativa, di recensioni scritte di spettacoli o ancora di scrittura di sceneggiatura.

Nel secondo anno del percorso lo studente ha la possibilità di completare la sua formazione grazie alla presenza di discipline pertinenti alla storia della musica (esame obbligatorio), alla storia dell'arte (a scelta), e ancora di discipline dello spettacolo e del cinema (sempre a scelta, due esami di taglio metodologico diverso rispetto a quelli inserite al primo anno), nonché un ulteriore esame dedicato alle drammaturgie europee. Tra le opzioni si è voluto inserire in questo contesto anche un esame di un settore economico, in modo da offrire a chi intendesse perseguire il profilo del dirigente di impresa culturale, le nozioni di base dell'economia d'impresa, nonché (in relazione ai profili di critico teatrale e cinematografico, e di sceneggiatore) discipline di carattere metodologico, con particolare attenzione alla critica d'arte ma anche alla critica teatrale italiana, all'estetica e alla filosofia del linguaggio. Gli studenti hanno poi la possibilità di scegliere di sviluppare o approfondire le loro conoscenze negli ambiti della geografia (in funzione della costruzione di solide competenze sul territorio e sui rapporti tra cultura e territorio), dell'antropologia e della lingua italiana (fondamentali entrambi sia per l'interpretazione sia per la scrittura di testi per lo spettacolo). Un secondo Laboratorio dedicato specificatamente allo sviluppo di abilità nella critica teatrale e cinematografica e televisiva è previsto al secondo anno (in stretta correlazione con le discipline inserite nel piano di studi), così come un secondo Laboratorio di Lingua straniera, che non solo permette di raggiungere un buon livello di conoscenza della lingua scelta, ma anche di acquisire competenze specifiche sul lessico disciplinare. I 9 CFU a scelta permettono infine di acquisire ulteriori competenze sia disciplinari, sia trasversali, e di sviluppare capacità di applicare queste competenze, attraverso attività didattiche specifiche promosse dal Cds (seminari, convegni, ulteriori laboratori), che consentono agli studenti di confrontarsi direttamente con questioni relative alla messa in scena, alla regia, alla scenografia, alla critica teatrale e cinematografica. I 18 CFU dedicati al lavoro di tesi completano il percorso permettendo la verifica delle abilità comunicative, dell'autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il percorso di studi mira a fornire una conoscenza critica e specialistica del canone della letteratura teatrale europea, senza dimenticare l'apporto della cultura classica, e della storia del cinema e della musica, in un sistema complesso di interferenze e di intrecci, che si arricchiscono grazie all'apporto delle discipline artistiche, antropologiche, linguistiche, sociologiche e geografiche. Le lezioni frontali e i lavori seminariali, l'elaborazione di tesine e presentazioni di piccoli progetti, forniscono agli studenti un approccio pluridimensionale agli oggetti dello studio e la formazione di una buona impalcatura metodologica. Lo studio dei contesti e dei linguaggi delle Performing arts permette la comprensione dei fenomeni spettacolari nella loro evoluzione storica e nella loro funzione sociale e prepara alla formazione di competenze nell'ambito del funzionamento e della gestione dell'impresa teatrale. La pratica dei Laboratori, dedicati all'apprendimento degli aspetti tecnici del lavoro dell'operatore culturale nel mondo dello spettacolo, consente poi al discente l'acquisizione concreta di strumenti specifici e la familiarità con i linguaggi visivi.</p> <p>La verifica della conoscenza e della capacità di comprensione avviene attraverso prove in itinere (tesine, esposizione orale di ricerche autonome, realizzazione di brevi saggi di scrittura), esami orali di verifica dei contenuti delle singole discipline e prove di idoneità nel caso dei Laboratori, secondo quanto espressamente dichiarato nel syllabus dedicato ad ogni attività didattica pubblicato online, nonché attraverso la prova finale.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Obiettivo primario è quello di rendere lo studente capace di applicare le conoscenze acquisite nello studio critico dei fenomeni delle Performing arts, nell'elaborazione di giudizi autonomi ed originali sui processi di produzione e fruizione delle stesse, nella elaborazione di progetti di alto livello, fondati su solide basi metodologiche, nella scrittura di brevi saggi e testi originali di carattere scientifico o divulgativo, con l'utilizzo di un linguaggio appropriato, corretto ed efficace. La capacità di applicare le conoscenze acquisite verrà sviluppata nel momento in cui si forniranno e si stimoleranno interpretazione di opere e spettacoli, teatrali e cinematografici, ma anche nei contesti dei Laboratori didattici, e nell'ambito delle attività di stage e tirocinio, obbligatorie, nonché nella fase conclusiva del lavoro di tesi di laurea. Gli approfondimenti teorici e le lezioni di metodo consentono allo studente di applicare le conoscenze acquisite anche a contesti teorici e pratici nuovi, e ad oggetti di studio non direttamente trattati durante il corso, sviluppando capacità che saranno particolarmente utili nella sua vita professionale. La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso prove in itinere (tesine, esposizione orale di ricerche autonome, realizzazione di brevi saggi di scrittura), esami orali di verifica dei contenuti delle singole discipline e prove di idoneità nel caso dei laboratori, secondo quanto espressamente dichiarato nel syllabus dedicato ad ogni attività didattica pubblicato online, nonché attraverso la prova finale.</p>	

Area delle discipline linguistiche e letterarie

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti mirano all'approfondimento delle tematiche relative ai settori scientifico-disciplinari interessati attraverso un corso monografico che illustri a livello metodologico le modalità di analisi dei testi del teatro europeo, ponendo attenzione agli aspetti filologici e drammaturgici della tradizione occidentale, da quelle classiche, greca e latina, a quella moderna (italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca). Gli esami a scelta di italianistica offrono la conoscenza di particolari aspetti della cultura letteraria italiana ed europea che hanno una forte connessione con l'ambito 'spettacolare', come ad esempio lo studio della storia della critica teatrale, intesa anche come genere, o l'analisi dell'aspetto letterario dell'opera teatrale o delle connessioni tra le 'arti'.

La verifica della conoscenza e della comprensione avviene attraverso prove in itinere (tesine, esposizione orale di ricerche autonome, realizzazione di brevi saggi di scrittura), esami orali di verifica dei contenuti delle singole discipline e prove di idoneità nel caso dei Laboratori, secondo quanto espressamente dichiarato nel syllabus dedicato ad ogni attività didattica disponibile online, nonché attraverso la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'aspetto propriamente linguistico e l'attenzione data alla storia della critica, o ai rapporti con la/e letteratura/e in senso lato permette di sviluppare peculiari abilità di scrittura, anche attraverso la conoscenza di testi della tradizione critica, della interazione tra generi (letteratura e cinema, letteratura e teatro, saggio critico e teatro, etc...), in funzione della acquisizione della professionalità di critico teatrale e autore di sceneggiature. In questo senso il Cds elabora un percorso di attività a scelta a sostegno di queste discipline, con incontri specifici di critica teatrale e cinematografica, e laboratori di scrittura.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso prove in itinere (tesine, esposizione orale di ricerche autonome, realizzazione di brevi saggi di scrittura, analisi di casi di studio), esami orali di verifica dei contenuti delle singole discipline e soprattutto attraverso il lavoro dello studente nei Laboratori, secondo quanto espressamente dichiarato nel syllabus dedicato ad ogni attività didattica disponibile online.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle discipline dello spettacolo e della musica

Conoscenza e comprensione

Agli studenti saranno forniti gli strumenti metodologici e critici necessari per comprendere, decostruire e valutare i vari aspetti della rappresentazione teatrale, cinematografica, musicale e multimediale. È prevista una parte istituzionale che fornirà un inquadramento storico-teorico e una parte monografica, in cui verrà sollecitata la comprensione di particolari fenomeni, contestualizzati dal punto di vista estetico, linguistico, letterario e sociologico, con l'obiettivo di approfondire le questioni inerenti la produzione e l'organizzazione di spettacoli teatrali, cinematografici e musicali. Le competenze storiche, teoriche e semiotiche saranno affiancate da laboratori di carattere pratico per la creazione e ideazione di prodotti peculiari del mondo dello spettacolo nelle sue diverse declinazioni. Conoscenze specifiche di carattere economico, legislativo e organizzativo sono acquisibili mediante la disciplina "Impresa teatrale", ma anche grazie agli stages e seminari specialistici con addetti ai lavori, dedicati alle tendenze più recenti, alle nuove tecniche, ai

progressi in ambito legislativo.

La verifica della conoscenza e della comprensione avviene attraverso prove in itinere (tesine, esposizione orale di ricerche autonome, realizzazione di brevi saggi di scrittura), esami orali di verifica dei contenuti delle singole discipline e prove di idoneità nel caso dei Laboratori, secondo quanto espressamente dichiarato nel syllabus dedicato ad ogni attività didattica disponibile online, nonché attraverso la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite hanno una precisa funzione nella formazione del professionista nel campo della produzione e dell'organizzazione nell'ambito dello spettacolo, che potrà avvalersi di stage specialistici effettuati presso teatri, emittenti radiotelevisive, festival, fondazioni culturali, istituzioni produttive nell'ambito del teatro, del cinema e della musica.

Gli studenti dovranno essere altresì in grado di partecipare all'elaborazione e progettazione di spettacoli ed eventi culturali relativamente agli aspetti produttivi (direttore artistico, addetto stampa, promozione, addetto alla logistica, direttore di produzione, direttore di edizione, ecc.).

Le conoscenze e la capacità sono conseguite e verificate oltre che con l'esame di fine corso anche con strumenti di verifica in itinere come relazioni orali nell'ambito del lavoro seminariale ed elaborazione di tesine scritte.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso prove in itinere (tesine, esposizione orale di ricerche autonome, realizzazione di brevi saggi di scrittura, analisi di casi di studio), esami orali di verifica dei contenuti delle singole discipline, e soprattutto attraverso il lavoro dello studente nei Laboratori, secondo quanto espressamente dichiarato nel syllabus dedicato ad ogni attività didattica disponibile online.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle discipline delle arti, geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito delle discipline caratterizzanti si è voluto dare particolare rilievo alle discipline Antropologiche e Geografiche (a scelta, perché in relazione alle competenze già acquisite dallo studente nel suo percorso pregresso) in quanto fondamentali dal punto di vista metodologico, perché forniscono strumenti affinati di conoscenza del reale, e quindi dei contesti specifici entro cui l'operatore culturale si trova a muoversi anche nella prospettiva dello studio delle tradizioni culturali, delle loro connessioni con il territorio e il loro possibile sviluppo nell'ambito della progettazione turistica del territorio, oltre che artistica. Ad esse si può affiancare un ventaglio di discipline affini che, per il loro carattere trasversale, permettono di approfondire alcuni aspetti importanti nella formazione e del critico teatrale e dello sceneggiatore e del direttore artistico. Scegliendo all'interno dell'ambito delle Discipline delle arti, lo studente acquisisce le conoscenze in merito alla storia delle arti nei secoli, e viene messo in grado di comprendere i fenomeni artistici in relazione ai contesti storici e sociologici: dato lo stretto legame tra l'arte e le manifestazioni pubbliche 'spettacolari', lo studio di queste discipline serve ad affinare e completare gli obiettivi didattici degli altri ambiti (con ricadute sulla solidità di alcune competenze, negli ambiti del teatro e del cinema). Le materie propriamente linguistiche, che hanno una funzione fondamentale nel caso di eventi in cui vi è un aspetto testuale importante, offrono agli studenti la possibilità di attivare conoscenze specifiche e specialistiche in settori già presenti nella formazione di base e di indirizzare le proprie competenze anche verso il settore della comunicazione e promozione a mezzo stampa e via web. Si affiancano a queste opzioni altre tese a rafforzare l'acquisizione di competenze in ambito economico e di gestione delle imprese, ma anche la possibilità di approfondire ulteriormente competenze specifiche nei settori della storia dello spettacolo, del cinema e della musica.

La verifica della conoscenza e della comprensione avviene attraverso prove in itinere (tesine, esposizione orale di ricerche autonome, realizzazione di brevi saggi di scrittura), esami orali di verifica dei contenuti delle singole discipline e prove di idoneità nel caso dei Laboratori, secondo quanto espressamente dichiarato nel syllabus dedicato ad ogni attività didattica disponibile online, nonché attraverso la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere in grado di interpretare opere e spettacoli nel contesto sociale, analizzandoli anche da un punto di vista dell'uso del linguaggio e delle arti visive. Le lezioni, i seminari, le fonti bibliografiche e gli altri strumenti qualificanti, pertinenti e innovativi, forniscono le competenze necessarie per poter sviluppare capacità di discussione e favoriscono l'elaborazione delle questioni in modo critico e autonomo.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso prove in itinere (tesine, esposizione orale di ricerche autonome, analisi di casi di studio), esami orali di verifica dei contenuti delle singole discipline, e soprattutto attraverso il lavoro dello studente nei Laboratori, secondo quanto espressamente dichiarato nel syllabus dedicato ad ogni attività didattica disponibile online.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato deve dimostrarsi capace sia di esercitare una funzione critica originale nei confronti di performance spettacolari e di produzioni audiovisive (critici teatrali e cinematografici), sia di presentare e promuovere spettacoli e rappresentazioni teatrali e cinematografiche, con obiettivi didattici e ricreativi, riconoscendo in maniera autonoma e consapevole le implicazioni pedagogiche che ogni spettacolo ha, anche al di fuori di contesti specifici (direttori artistici, sceneggiatori). Lo spirito critico messo alla prova durante il percorso di studi, attraverso una pluralità di insegnamenti diversi, anche dal punto di vista metodologico, e grazie all'importanza che viene data alla storia dei processi culturali, si deve rafforzare ed esercitare continuamente nell'approccio agli oggetti di studio, sviluppando competenze pluridisciplinari e capacità di muoversi all'interno di settori affini e contigui, ma anche profondamente diversi (letteratura, teatro, cinema, musica, arte). La verifica di tale autonomia viene effettuata durante il percorso di studi nelle prove in itinere, negli esami di profitto, nelle prove di idoneità nel caso dei laboratori, secondo quanto espressamente dichiarato nel syllabus dedicato ad ogni attività didattica pubblicato online, ma anche in maniera specifica nella prova finale per il conseguimento del titolo, dove viene giudicato il lavoro prodotto dallo studente secondo i criteri di originalità, correttezza metodologica, chiarezza espositiva, appropriatezza del linguaggio, interdisciplinarietà.

Abilità

comunicative	<p>I laureati devono essere in grado di presentare e trasmettere conoscenze e progetti nel loro ambito di studi (teatro, cinema, musica) e nei contesti istituzionali e professionali di riferimento. I laureati devono essere altresì in grado di perfezionare la padronanza dei linguaggi teatrali, filmici e multimediali piegandola ai diversi usi richiesti dalla loro professione. Il raggiungimento di particolari abilità comunicative è l'obiettivo primario, che si costruisce attraverso il percorso formativo nel suo insieme, l'acquisizione di lessici specifici, la presenza di discipline letterarie e linguistiche in maniera prevalente. La verifica di tali abilità viene effettuata durante il percorso di studi nelle prove in itinere, negli esami di profitto, nelle prove di idoneità nel caso dei laboratori, secondo quanto espressamente dichiarato nel syllabus dedicato ad ogni attività didattica pubblicato online, ma anche in maniera specifica nella prova finale per il conseguimento del titolo, dove viene giudicato il lavoro prodotto dallo studente secondo i criteri di originalità, correttezza metodologica, chiarezza espositiva, appropriatezza del linguaggio, interdisciplinarietà.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>I laureati dovranno acquisire spirito critico e rigore metodologico da adoperare in contesti anche diversi da quelli praticati negli anni di studio ed essere in grado di utilizzare le proprie competenze in circostanze differenti piegandole alle diverse necessità e al continuo aggiornamento degli strumenti tecnici che coadiuvano gli operatori in questo settore. Una impostazione metodologica solida che permette di muoversi tra gli strumenti di indagine bibliografica e scientifica con sicurezza, pur in presenza di una inevitabilmente non esaustività dei contenuti proposti nel percorso di studio, rappresenta il mezzo attraverso cui lo studente diventa capace di gestire in autonomia la sua formazione permanente. La verifica di tali capacità viene effettuata durante il percorso di studi nelle prove in itinere, negli esami di profitto, nelle prove di idoneità nel caso dei laboratori, secondo quanto espressamente dichiarato nel syllabus dedicato ad ogni attività didattica pubblicato online, ma anche in maniera specifica nelle attività di stage e tirocinio e nella prova finale per il conseguimento del titolo, dove viene giudicato il lavoro prodotto dallo studente secondo i criteri di originalità, correttezza metodologica, chiarezza espositiva, appropriatezza del linguaggio, interdisciplinarietà.</p>	

Il percorso formativo è rafforzato da discipline che ampliano le conoscenze degli studenti e delle studentesse sia nell'ambito storico-artistico e letterario sia in quello economico, organizzativo e gestionale. Da un lato, si prevedono approfondimenti finalizzati ad arricchire ulteriormente le conoscenze nel campo storia dell'arte, della storia della letteratura e dell'estetica. Dall'altro, si prevedono approfondimenti funzionali alla comprensione delle dinamiche organizzative, amministrative, gestionali e finanziarie dell'industria dell'audiovisivo e dello spettacolo.



06/04/2018

La prova finale, cui è attribuito un peso di 18 CFU, consisterà nella presentazione e nella discussione davanti alla commissione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, tesi nella quale sarà approfondito un argomento relativo alle varie forme di spettacolo e di produzione multimediale, con uso di bibliografia ampia e aggiornata. Le argomentazioni adottate dovranno essere sostenute da ricerche documentarie e i risultati dovranno essere esposti con chiarezza e rigore. Il candidato dovrà inoltre dimostrare nel trattare il proprio argomento di sapersi muovere all'interno di una prospettiva interdisciplinare.



08/05/2023

Per conseguire la laurea lo/la studente/essa deve acquisire 120 crediti.

In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del Corso di Studio è di due anni. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli/dalle studenti/esse iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione. Per accedere alla prova finale lo/la studente/essa deve presentare domanda attraverso procedura online entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. Lo/la studente/essa può presentare la domanda solo se ha già acquisito almeno 75 CFU.

La Commissione giudicatrice abilitata al conferimento del titolo di studio è nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da sette a undici docenti di prima e seconda fascia, da ricercatori, che abbiano ottenuto un incarico di insegnamento nel Corso di Studio (anche di altri Dipartimenti) e da docenti a contratto che abbiano insegnato nell'anno accademico in corso (fino ad un massimo di tre per commissione), nonché da esperti della disciplina (a seguito di richiesta motivata da parte del docente relatore, e parere favorevole del Coordinatore del Corso di Studio). La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, che sia il risultato di un lavoro di approfondimento personale del candidato preparato con la supervisione di un/a docente relatore/trice. L'argomento sarà relativo a una disciplina scelta dal/la laureando/a, con congruo anticipo, fra quelle seguite nel percorso di studio e delle quali si è sostenuto l'esame con esito positivo. La tesi deve dimostrare che lo/la studente/essa ha acquisito rigore metodologico e capacità autonoma di giudizio. Le argomentazioni adottate dovranno essere sostenute da ampie ricerche documentarie e i risultati dovranno essere esposti con chiarezza: la tesi dovrà dunque avvalersi di una bibliografia ampia e aggiornata e lo/la studente/essa dovrà essere in grado di utilizzare linguaggi specialistici. Il/la laureando/a dovrà inoltre mostrare di saper creare connessioni tra il proprio argomento di tesi e questioni di carattere più generale. Una copia della tesi sarà consegnata dal/la candidato/a al/la docente correlatore/trice almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sedute di laurea. Il giorno dell'esame il/la laureando/a espone il proprio lavoro di tesi davanti alla Commissione e risponde alle successive considerazioni e domande del/la relatore/trice, del/la correlatore/trice e della commissione stessa. Al termine della discussione la Commissione esprime la sua valutazione in merito alla prova attribuendo un punteggio da 0 a 7 punti, valutando la qualità del lavoro di tesi, in termini di competenze acquisite, rigore metodologico, autonomia di giudizio, abilità linguistiche e originalità, nonché il curriculum del candidato (ad esempio, la regolarità del percorso di studi, le lodi conseguite o la partecipazione a programmi di mobilità internazionale). Se la somma tra la media aritmetica dei voti degli esami, espressa in 110/110, e il punteggio ottenuto a termine della discussione, arrotondata per difetto fino a 0,50, per eccesso a partire da 0,51, è pari o superiore a 110, può essere attribuita la lode, con voto unanime della Commissione. A seguito dell'attribuzione del

punteggio e della compilazione del verbale, la Commissione procede alla proclamazione dei candidati e all'attribuzione del titolo di Dottore magistrale.

Link: <http://>

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico LM-65 (23-24)

▶ QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyCourse/Orario/Lettere_e_Filosofia/2023-2024/index.html**▶ QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-spettacolo/studiare/appelli-e-commissioni-desame>**▶ QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-spettacolo/laurearsi/laurearsi/calendari-sedute-di-laurea-1>**▶ QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ART/06	Anno di corso 1	CINEMA E STUDI DI GENERE link	ZECCA FEDERICO	PA	9	63	
2.	L-FIL-LET/05	Anno di corso 1	CULTURA CLASSICA NELLA STORIA DELLO SPETTACOLO link	SCHIANO CLAUDIO	PA	6	42	✓
3.	L-LIN/03	Anno di corso 1	DRAMMATURGIA FRANCESE link	SOLLECITO MICHELE	RD	6	42	✓
4.	L-LIN/10	Anno di corso 1	DRAMMATURGIA INGLESE link	CONSIGLIO CRISTINA	PA	6	42	
5.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	DRAMMATURGIA ITALIANA link			6		
6.	L-LIN/05	Anno di corso 1	DRAMMATURGIA SPAGNOLA link	LASKARIS PAOLA	PA	6	42	
7.	L-LIN/13	Anno di corso 1	DRAMMATURGIA TEDESCA link			6		
8.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA E MULTIMEDIALE link	CRISTALLO RUGGIERO		3	30	
9.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO MAGISTRALE DI LINGUA FRANCESE link	LUSSONE TERESA MANUELA	RD	3	30	
10.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 1	LETTERATURA E ARTI PERFORMATIVE link	RUTIGLIANO STEFANIA	PA	6	42	✓
11.	L-LIN/13	Anno di corso 1	LETTERATURA TEDESCA link	BOSCO CARMELA LORELLA AUSILIA	PO	9	63	✓
12.	L-ART/05	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO link	RICCO ROBERTO		6	42	

13.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	STORIA DEL TEATRO ITALIANO link					6	
14.	L-ART/05	Anno di corso 1	TEORIE E MODELLI DEL TEATRO CONTEMPORANEO link	PORCELLI MARIA	PA	9	63		
15.	M-DEA/01	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA VISIVA link					6	
16.	L-ART/06	Anno di corso 2	CINEMA E INDUSTRIA CULTURALE link					6	
17.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	CRITICA TEATRALE ITALIANA link					6	
18.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	DIALETTO E CINEMA link					6	
19.	L-LIN/03	Anno di corso 2	DRAMMATURGIA FRANCESE link					6	
20.	L-LIN/10	Anno di corso 2	DRAMMATURGIA INGLESE link					6	
21.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	DRAMMATURGIA ITALIANA link					6	
22.	L-LIN/05	Anno di corso 2	DRAMMATURGIA SPAGNOLA link					6	
23.	L-LIN/13	Anno di corso 2	DRAMMATURGIA TEDESCA link					6	
24.	M-FIL/04	Anno di corso 2	FILOSOFIA E CRITICA DELLE ARTI VISIVE link					6	
25.	M-GGR/01	Anno di corso 2	GEOGRAFIA DEL TURISMO link					6	
26.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO DI FILM & MEDIA EDUCATION link					3	
27.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO DI RICERCHE SU FONTI E ARCHIVI CINEMATOGRAFICI link					3	
28.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO MAGISTRALE DI LINGUA FRANCESE link					3	
29.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO MAGISTRALE DI LINGUA INGLESE link					3	
30.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO MAGISTRALE DI LINGUA SPAGNOLA link					3	
31.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO MAGISTRALE DI LINGUA TEDESCA link					3	
32.	L-ART/06	Anno di corso 2	LINGUAGGI E PRATICHE DELLA TELEVISIONE E DEI MEDIA DIGITALI link					6	
33.	SECS-P/08	Anno di corso 2	MANAGEMENT DELLE ATTIVITA' CULTURALI link					6	
34.	L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link					6	
35.	L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELLA FOTOGRAFIA link					6	
36.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELLE ARTI IN ETA' MODERNA link					6	
37.	L-ART/01	Anno di corso 2	STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO link					6	
38.	L-ART/07	Anno di corso 2	STORIOGRAFIA DEL TEATRO MUSICALE link					9	

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-spettacolo/studiare/aule-laboratori-e-biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-spettacolo/studiare/aule-laboratori-e-biblioteche>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/biblioteche> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

La Segreteria studenti, per gli aspetti amministrativi, il Coordinatore di Corso di Laurea con i docenti tutor, per gli aspetti didattico-scientifici, forniscono informazioni agli studenti che desiderino iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo. Il Corso di Studio, di concerto con il Referente per l'Orientamento e il Tutorato del Dipartimento DIRIUM, e il CAOT di Ateneo, organizza ogni anno incontri informativi con gli studenti del terzo anno della Laurea triennale per orientare gli studenti verso una scelta consapevole della Laurea magistrale.

Per informazioni burocratiche (scadenze, modalità di iscrizione, modulistica, iscrizione on line, tasse), il referente è il personale della Segreteria Studenti.

Per informazioni relative al percorso di studio, all'iscrizione, ai passaggi di Corso, all'abbreviazione di carriera per studenti già in possesso di una Laurea quadriennale o di una Laurea specialistica/magistrale, il referente è il Coordinatore di Corso di Studio.

L'Ufficio Orientamento del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica offre informazioni generali sull'Offerta Formativa.

Iniziative di Orientamento in ingresso svolte a partire dall'anno accademico 2021-2022:

- Il 21 luglio 2021 è stato organizzato un incontro dal titolo "Uniba è Magistrale", trasmesso in streaming sul sito d'Ateneo, per l'orientamento in uscita rivolto alle Triennali del nostro Ateneo, ma aperto a tutto il territorio nazionale in vista dell'iscrizione alle magistrali, con presentazione dei corsi di Laurea Magistrali dell'Università di Bari.

- 25 novembre 2021: Open Day informativi per il futuro

Nel corso di questa iniziativa, svoltasi online, la prof.ssa Elisabetta Todisco, in qualità di referente per l'orientamento del Dipartimento DIRIUM, ha presentato agli studenti l'intera offerta formativa della Macroarea Umanistica.

- Il 25 febbraio 2022 si è svolta un'ulteriore edizione di "UniBA è Magistrale".

- 5-6-7 aprile 2022: partecipazione di UniBA a Salone dello Studente-Campus Orienta 2022 presso la Fiera del Levante

L'iniziativa ha visto la presentazione del Corso di Studio, insieme a tutta l'offerta formativa dell'Università di Bari, da parte del prof. Pietro Favia in qualità di rappresentante del CAOT.

- Il 29-30 aprile 2022 il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha svolto un'iniziativa (in presenza) di orientamento intitolata "ApertaMente" per la presentazione di tutti i Corsi di Laurea.

- Il 15 marzo 2023 il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha svolto un'iniziativa intitolata "Immaginare l'innovazione: la sfida dei saperi umanistici - Percorso di Lettere e DAMS".

- Il 19 maggio 2023 il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha svolto un'iniziativa intitolata "ApertaMente" (seconda edizione).

Link inserito: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-spettacolo/isciversi>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Corso di studio è impegnato nell'orientamento in itinere per favorire il regolare svolgimento della carriera degli studenti durante il biennio. Più precisamente, nel CdS è previsto un servizio di tutorato che si avvale dell'attività promossa dall'Ateneo attraverso il CAOT (Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato) e altre iniziative di finanziamento. Attraverso tale impulso, ai Dipartimenti vengono assegnati annualmente dei tutor che hanno il compito di assistere gli studenti lungo il loro processo formativo e la preparazione degli esami, favorendone le fasi della loro carriera con lo scopo di ridurre la dispersione degli iscritti, l'abbandono degli studi (drop-out), nonché di limitare il numero dei fuoricorso e la durata complessiva della carriera. Il tutorato a contratto è affidato a studenti di magistrale, oppure a dottorandi, dottori di ricerca o a RTDA.

Descrizione link: Pagina web dell'Ufficio Orientamento del Dipartimento

Link inserito: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-spettacolo/studiare>

Il Corso di Laurea in Scienze dello Spettacolo prevede uno stage curriculare al primo anno.

E' inoltre prevista la possibilità di frequentare tirocini al secondo anno di corso, nell'ambito dei crediti a scelta dello studente, oppure di frequentare un tirocinio post laurea nel primo anno dopo la laurea.

Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti dal Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (o dall'Ateneo, purché inerenti al proprio progetto formativo) oppure chiedere di attivare una nuova convenzione, in Italia o all'estero, proponendo un progetto di tirocinio. Sarà compito della Giunta di Interclasse valutare la proposta e la sua coerenza con il progetto formativo del corso di studio, delineare i compiti e le attività da svolgere e individuare il tutor interno, per poter avviare una nuova convenzione. Le convenzioni vengono approvate dal Consiglio del Dipartimento.

Il CdS si avvale di un Ufficio Tirocini del Dipartimento, aperto tutte le mattine per consentire agli studenti di fruire del front-office e compilare correttamente le pratiche necessarie.

La lista delle convenzioni attive è disponibile sulla piattaforma di Ateneo "Portiamo Valore".

Lo studente sarà tenuto a scegliere un tutor aziendale, che lo accoglierà e lo seguirà nel processo formativo in azienda, e un tutor didattico, scelto tra i docenti del CdS, che sarà tenuto a valutare l'esperienza dello studente sotto il profilo degli obiettivi formativi raggiunti in comparazione agli obiettivi formativi del CdS. Al completamento dell'esperienza, lo studente compilerà una relazione sull'attività svolta, valutando anche il raggiungimento dei propri obiettivi formativi prefissati; un'altra relazione sarà stilata dal tutor aziendale, che valuterà l'esperienza formativa del tirocinante sotto il profilo professionale; il tutor didattico, infine, presa visione delle precedenti due relazioni, stilerà una relazione conclusiva che valuterà sotto il profilo didattico l'esperienza complessiva.

Per l'attivazione di tirocini il Dipartimento ha firmato convenzioni con istituzioni e enti pubblici e privati di riconosciuto prestigio attivi sul territorio regionale (Teatro Pubblico Pugliese, Fondazione Petruzzelli, Puglia Sounds, Distretto Produttivo della Puglia Creativa, Festival della Valle d'Itria, Teatri di Bari (Kismet Opera e Abeliano), Apulia Film Commission, Accademie del Cinema di Enzitetto - Casa Teatro), testate giornalistiche e radiotelevisive, Comuni, Associazioni culturali.

Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti dal Dipartimento o dall'Ateneo, purché inerenti al proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione, in Italia o all'estero, proponendo un progetto di tirocinio. Sarà compito della Giunta di Interclasse valutare la proposta e la sua coerenza con il progetto formativo del corso di studio, delineare i compiti e le attività da svolgere e individuare il tutor interno, per poter avviare una nuova convenzione.

Link inserito: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-spettacolo/studiare>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Le competenze degli studenti e delle studentesse del Corso di Studio in Scienze dello Spettacolo possono essere arricchite da esperienze di mobilità internazionale in alcuni dei dipartimenti e dei centri di ricerca esteri più importanti nel campo dei film, dei media e dei performance studies. Gli studenti e le studentesse possono partecipare ai bandi Erasmus+ per trascorrere periodi di studio presso un'Università europea, usufruendo anzitutto delle molteplici convenzioni già attivate dal DIRIUM. Per connotare ulteriormente le opportunità di mobilità Erasmus+ offerte agli studenti e alle studentesse nei settori del cinema e dello spettacolo, il Corso di Studio lavora alla sottoscrizione di altre convenzioni con gli Atenei europei maggiormente riconosciuti nei campi dei film, media e performance studies.

In base a quanto espresso nel Regolamento didattico, l'Ufficio Erasmus+ di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il/la Delegato/a Erasmus del Corso di Studio, in accordo con la Commissione Erasmus+, gestisce le pratiche relative alla didattica (Learning Agreement e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta di Interclasse per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per la mobilità degli/delle studenti/esse Erasmus+ (DR 1160). La Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali. La Giunta delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e propone al Senato Accademico l'equipollenza dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla normativa vigente. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciuti dall'Unione Europea, lo/la studente/essa può essere assegnatario/a di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi secondo le modalità e con le eccezioni previste dall'art. 33 comma 5 del RAD.

Il/la Delegato/a Erasmus+ del Corso di Studio promuove una serie di incontri finalizzati all'orientamento degli studenti e delle studentesse sul tema della mobilità internazionale. Un primo appuntamento, destinato alle matricole, si svolge a settembre ed è pensato per comunicare le informazioni principali relative all'Erasmus+ (sedi disponibili, scadenze interne e requisiti linguistici). Un secondo incontro, aperto a tutti, è programmato per gennaio, in concomitanza con la pubblicazione del bando Erasmus+, cosicché lo stesso possa essere presentato agli/alle interessati/e. Un terzo incontro è poi proposto a maggio: in questa occasione, gli studenti e le studentesse possono confrontarsi con colleghi/e italiani/e e stranieri/e che hanno già preso parte a progetti di mobilità internazionale, oltre che con i/le docenti responsabili delle convenzioni. Nel momento della pubblicazione delle graduatorie, gli studenti vincitori e le studentesse vincitrici sono chiamati/e a svolgere un colloquio preliminare con i/le docenti responsabili della convenzione di riferimento: in questa occasione, pensata per un orientamento più specifico, si organizza il piano degli esami da svolgere presso la sede Erasmus+ (stadio during), anche alla luce dei CFU richiesti dal Corso di Studio locale, e si definiscono le successive convalide (stadio after). Il/la Delegato/a Erasmus+ del Corso di Studio è incaricato anche di promuovere una serie di azioni interne al Corso di Studio, ovvero delle riunioni periodiche del Gruppo Erasmus+ (che coinvolgono il/la Delegato/a e i/le docenti responsabili delle convenzioni) e degli incontri pensati per incentivare la mobilità internazionale dei/delle docenti.

I/le docenti responsabili delle convenzioni Erasmus sono inoltre a disposizione per informazioni generali. I/le tutor degli studenti forniscono ulteriore supporto per l'orientamento e la compilazione del Learning Agreement. Per tutte le informazioni, ci si può rivolgere all'Ufficio Erasmus+ del DIRIUM. I/le tutor studenteschi hanno anche il compito di informare gli studenti e le studentesse di ulteriori opportunità relative a borse di studio per l'estero, scambi internazionali e attività di cooperazione (per esempio DAAD, Programma Vinci, Fulbright, ecc.). Per ulteriori approfondimenti, ci si può rivolgere all'Area Relazioni Internazionali di Ateneo e alle pagine dedicate del portale di Ateneo. Gli studenti e le studentesse possono anche usufruire di borse di studio "Global Thesis" assegnate dall'Ateneo per svolgere ricerche inerenti alla tesi all'estero.

L'elenco delle destinazioni e mobilità europee del DIRIUM per l'anno accademico 2022-2023 può essere scaricato dal seguente link:

https://uniba.erasmusmanager.it/studenti/docs/bando_2324_allegatoA.pdf

Descrizione link: Elenco delle destinazioni e mobilità europee del DIRIUM per l'anno accademico 2022-2023

Link inserito: https://uniba.erasmusmanager.it/studenti/docs/bando_2324_allegatoA.pdf

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

09/05/2023

Nel corso del biennio il Corso di Laurea organizza incontri/seminari con esponenti del mondo produttivo (direttori artistici, manager del sistema dello spettacolo), al fine di illustrare le nuove professioni legate al mondo del cinema, dei media audiovisivi e dello spettacolo dal vivo. Un progetto importante finalizzato all'accompagnamento al lavoro di studenti e studentesse sarà rappresentato dalle attività finalizzate all'acquisizione delle Competenze Trasversali, ossia ampi cicli di seminari e laboratori che prevedono la partecipazione attiva di rappresentanti dell'universo delle professioni. Il servizio Job Placement del Dipartimento DIRIUM offre inoltre assistenza per la stesura del proprio curriculum e per stabilire contatti con il mondo del lavoro.

Descrizione link: Ufficio job placement - orientamento al lavoro del DIRIUM

Link inserito: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/placement>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

09/05/2023

Il Corso di Studio in Scienze dello spettacolo (LM-65) offre agli studenti e alle studentesse la possibilità di svolgere una serie di attività complementari alle attività didattiche curriculari, con lo scopo di integrare e arricchire la loro formazione. Tali attività potranno avvalersi del supporto di alcune specifiche strutture:

MyUniBa – App per la gestione della carriera universitaria

Centro Linguistico di Ateneo

Test Center di Ateneo – Accreditato AICA, sede ufficiale d'esame per il conseguimento delle ECDL

Servizio mense universitarie

Centro Universitario Sportivo – CUS Bari

Radio UniBa

Laboratorio Teatrale Università di Bari istituito presso il Centro Interuniversitario di Ricerca per il Teatro, le Arti Visive, la Musica e il Cinema (CUTAMC)

Harmonia Coro e Orchestra dell'Ateneo Barese

Cineforum studenteschi attivati dal DIRIUM

Agevolazione sconti studenti – Convenzioni per teatro, cinema, concerti

Convenzione con l'AGIS Puglia-Basilicata E.SHOWCARD

All'interno del CdS, oltre alle attività formative e didattiche curriculari previste dal piano degli studi, i docenti sono impegnati in altre iniziative rivolte agli studenti. Le Attività formative a scelta sono di diversa tipologia; possono essere cicli di seminari, convegni, laboratori, presentazioni, iniziative ed eventi culturali nel campo della musica, del cinema o dello spettacolo. Tali attività, che lo studente può inserire nel suo piano degli studi tra i CFU a scelta, ampliano l'offerta formativa e creano degli spazi di apprendimento trasversale che l'arricchiscono e rispondono agli obiettivi formativi del corso di studio. Molti docenti del CdS sono anche stati promotori dei 'Laboratori per l'acquisizione di competenze trasversali', utili ad avvicinare gli studenti e le studentesse al mondo del lavoro.

Link attività formative a scelta: <https://www.uniba.it/it/corsi/dams/studiare/attivita-formative-a-scelta>

Link seminari e workshop: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/comunicazione/giornate-di-studio-seminari-workshop>

Link laboratori competenze trasversali: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/comunicazione/corsi-laboratori-competenze-trasversali>

Descrizione link: Eventi DIRIUM-Interclasse DAMS

Link inserito: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/comunicazione/comunicazione#eventi>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

15/09/2023

I dati relativi all'anno accademico 2021-2022, rispetto all'anno precedente, rilevano una leggera flessione della soddisfazione degli/delle studenti/esse, che continua ad attestarsi su valori ottimi: dal 92,57% al 91,53%.

I vari indicatori di soddisfazione presentano allo stesso modo lievi oscillazioni, ma risultano generalmente stabili. Gli indicatori che registrano l'incremento in positivo più evidente sono la soddisfazione della proporzionalità tra carico didattico e CFU attribuiti all'insegnamento (dal 90,2% al 92,4%) e la chiarezza dell'esposizione dei/delle docenti a lezione (da 90,9% a 92,6%). Crescite più leggere si rilevano anche nel rispetto di orari delle lezioni e delle attività didattiche (da 98,6% a 98,8%), nella soddisfazione per l'utilità delle attività integrative alla didattica (da 90,9% a 91,4%) e nella capacità da parte dei/delle docenti di stimolare l'interesse degli/delle studenti/esse (da 91% a 91,5%).

Relativamente alle decrescite, quella più importante è ravvisabile nella reperibilità del/della docente per chiarimenti e spiegazioni (per i non frequentanti da 91,8% a 85,5%, per i frequentanti da 96,45% a 94,5%), seguita dall'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli/dalle studenti/esse (da 87,4% a 82,9%) e dalla chiarezza nella definizione delle modalità di esame (da 92,7% a 90,6%). In flessione più lieve risultano invece la percezione dell'adeguatezza del materiale didattico (da 92,9% a 91,2%), la coerenza tra quanto dichiarato sul sito del CdS circa l'attività didattica e lo svolgimento della stessa (da 95,3% a 95,1%) e l'interesse agli argomenti dell'insegnamento (da 92,7% a 91,9%).

Descrizione link: opinione degli studenti - quadro di sintesi

Link inserito: [https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?](https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?report=Anvur_2021_CorsoBackup_rptdesign&format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10365&locale=it_IT&svg=true&designer=false)

[report=Anvur_2021_CorsoBackup_rptdesign&format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10365&locale=it_IT&svg=true&designer=false](https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?report=Anvur_2021_CorsoBackup_rptdesign&format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10365&locale=it_IT&svg=true&designer=false)

Pdf inserito: [visualizza](#)

15/09/2023

L'opinione dei/delle laureati/e sul corso di studi si ricava dal questionario Alma Laurea somministrato ai/alle laureandi/e. Il Gruppo di Assicurazione di Qualità e la Commissione paritetica valutano annualmente i dati raccolti e le eventuali criticità. L'opinione dei laureati fa riferimento agli/alle studenti/esse che hanno ottenuto il titolo nel 2022 e che dunque appartengono alla coorte precedente alla riforma della triennale; i dati provengono dall'indagine Almalaurea (Indagine 2023, relativa ai laureati nel 2022).

Profilo dei laureati

Preliminarmente si nota che il ristretto numero di studenti/esse iscritti/e alla magistrale tende a determinare variazioni percentuali più eclatanti che non denotano necessariamente inversioni di tendenza; per questo in sede di riesame i dati della magistrale saranno sempre misurati su periodi di più anni.

Il numero dei/delle laureati/e è passato da 22 a 21 (18 hanno compilato il questionario), ed è composto in prevalenza da studentesse di genere femminile (95,2% rispetto al 81,8% dell'anno precedente). Sono generalmente figli/e di genitori non laureati (72,2% rispetto al 55,6% dell'anno precedente) e l'85,7% detengono un diploma liceale (95,5% l'anno precedente) con il voto medio di 88,1 centesimi (83,6 l'anno precedente). Il 100% dei/delle laureati/e ha compiuto il percorso di I livello presso l'Ateneo barese (78,6% l'anno precedente). Il voto medio della laurea del I livello è 103,8 centodesimi (108,3 l'anno precedente). Il voto medio degli esami nella laurea del II livello è 29,1 trentesimi (29,3 l'anno scorso), il voto di laurea 112,4 centodesimi (112,7 l'anno precedente).

Opinione dei laureati

La soddisfazione complessiva dei/delle laureati/e è massima, attestandosi al 94,5%, al pari dell'anno precedente. La soddisfazione nel rapporto con il corpo docente si attesta al 100%, sempre al pari dell'anno 2021.

Nel rapporto Almalaurea si trovano anche domande sui servizi generali, il cui gradimento è perlopiù in crescita. La soddisfazione per i servizi di orientamento allo studio post-laurea si attesta al 66,6% (contro il 37,5% precedente), seguita dalla soddisfazione per le iniziative formative di orientamento al lavoro al 61,6% (rispetto ai 33,3%) e per i servizi di job placement al 50% (contro il 36,4% dell'anno precedente). Anche la soddisfazione per il servizio delle segreterie studenti è in rialzo, passando dal 50% al 58,8%. Buona crescita anche per la percezione dell'adeguatezza delle attrezzature laboratoriali, che raggiungono un gradimento del 63,6% (contro il 58,3% dell'anno precedente). Molto positiva è la soddisfazione degli/delle studenti/esse per il servizio di biblioteca (93,3%), anche se in lieve calo rispetto all'anno precedente (100%). Ugualmente positivo è l'indice della soddisfazione per l'organizzazione degli esami, che passa dal 94,5% al 100%. Eccellente appare anche la soddisfazione per l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del CdS, che passa dal 94,4% al 100%.

Relativamente alle criticità, l'utilizzo delle aule rimane molto elevato (94,4%, rispetto al 100% del 2021), ma la percezione della loro adeguatezza, che l'anno precedente era al 66,7%, decresce al 47,1%. Un dato ancora più critico è quello delle postazioni informatiche, che risultano inadeguate al 100% del campione (contro il 33,3% dell'anno precedente).

Dato conclusivo sulla soddisfazione

In generale il CdS ha ottime valutazioni: si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS l'88,9% dei/delle laureati/e, incrementando il dato dell'anno precedente (77,8%).

[Nota metodologica: il dato di riferimento della soddisfazione è ottenuto dalla somma dei due dati positivi "decisamente sì" + "più sì che no"]

Descrizione link: Profilo dei laureati - dati Almalaurea

Link inserito: [https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L.S&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70002&classe=11073&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&disaggregaz)

[anno=2022&corstipo=L.S&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70002&classe=11073&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&disaggregaz](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L.S&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70002&classe=11073&postcorso=tutti&isstella=0&isstella=0&presiu=tutti&disaggregaz)
Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2023

Il CdS ha analizzato i dati e le rilevazioni contenuti nelle schede degli indicatori per il monitoraggio annuale dei corsi di studio forniti da ANVUR e aggiornati al 01/07/2023 (coorti 2018-2022). Dalla lettura di tali rilevazioni si desume quanto di seguito riportato.

Indicatori delle iscrizioni

Gli avvisi di carriera (indicatore iC00a) nel 2022 sono stati 39, a fronte dei 30 nel 2021, dei 37 nel 2020 e 19 nel 2019. Gli/Le studenti/esse iscritti/e (iC00d) al CdS registrano, dunque, tale andamento: 54 nel 2019, 68 nel 2020, 74 nel 2021, 76 nel 2022. Gli/Le iscritti/e regolari (iC00e) al CdS sono 61 nel 2022, al pari del 2021 e in crescita rispetto al 2020 (50) e al 2019 (34).

Indicatori della didattica

L'indicatore iC01, che non presenta ancora il dato per il 2022, mostra crescita e flessioni degli/delle studenti/e iscritti/e entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (2018 = 51,3%; 2019 = 70,6%; 2020 = 62,0%, 2021 = 72,1%). Tale dato si mantiene superiore alla media nazionale dei CdS in LM65 (nel 2021 si attesta al 50,7%). La percentuale di/delle laureati/e entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è ugualmente altalenante, incrementandosi in modo netto nel 2022: 38,5% nel 2019, 66,7% nel 2020, 52,2% nel 2021, 90,5% nel 2022; i valori sono ora superiori alla media degli Atenei italiani nei CdS in LM65 (55,4% nel 2019, 56,6% nel 2020, 65,3% nel 2021, 62% nel 2022). L'attrattività del CdS (indicatore iC04) è altalenante, come dimostra la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei: 15,8% nel 2019, 5,4% nel 2020, 13,3% nel 2021, 20,5% nel 2022; è inferiore alla media nazionale dei CdS in LM65, attestata nel 2022 al 52,6%. Il rapporto tra studenti/esse regolari e docenti (indicatore iC05) è in crescita (2,8 studenti/esse per docente nel 2019; 3,1 nel 2020; 3,8 nel 2021; 4,7 nel 2022) ed è più bassa rispetto alla media nazionale dei CdS in LM65, che si attesta a 7,9 studenti/esse per docente nel 2022. La percentuale dei/delle laureati/e occupati/e a tre anni dal titolo (indicatori iC07 – iC07BIS, iC07TER) presenta un generale e continuativo calo, allontanandosi in negativo dalla media nazionale degli altri CdS in LM65; nel 2022, infatti, i dati sono inferiori a quelli nazionali (il 40% rispetto al 73,2% nazionale per iC07, 40% rispetto al 72,8% per iC07BIS, 44,4% rispetto al 75,2% per iC07TER); nel 2019 i dati erano eccellenti (il 82,4% rispetto a 75,1%; 82,4% rispetto a 73,4%; 82,4% rispetto a 75,5%); si registra dunque una tendenza al peggioramento, che investe il triennio 2020-2022. Il dato della percentuale dei/delle docenti di ruolo che appartengono a SSD di base o caratterizzanti che sono docenti di riferimento (iC08) è eccellente (100%, rispetto al 91,9% della media nazionale dei CdS LM65). L'indicatore iC09 della qualità della ricerca dei/delle docenti è in linea con la media nazionale dei CdS LM65 (1,0 rispetto a 1,0).

Indicatori dell'internazionalizzazione

La percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli/delle studenti/esse regolari entro la durata del corso (indicatore iC10) è nulla (0% dal 2019 al 2021), ed è inferiore a quella della media nazionale dei CdS LM65 (16,9% nel 2021). La percentuale dei/delle laureati/e entro la durata normale del corso (indicatore iC11) che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è pari a zero tranne nel 2019, ed è in complesso inferiore alla media nazionale dei CdS LM65: 44,4% nel 2022. Dal 2018, non si registrano studenti/esse iscritti/e al primo anno di corso che abbiano conseguito un precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12).

Indicatori per la valutazione della didattica

Gli indicatori per la valutazione della didattica risultano altalenanti, ma nel complesso positivi, soprattutto alla luce della media nazionale. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) si attesta sul 74,1% in decrescita, un dato però superiore a quello della media nazionale dei CdS in LM65 che si ferma al 65,5%. La percentuale di studenti/esse che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14) è al 88,0%, sempre in decrescita, nonché al di sotto della media nazionale dei CdS in LM65 (89,4%). La percentuale di studenti/esse che si iscrivono al II anno del corso avendo conseguito almeno 20 CFU al I anno (iC15) o almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS), o almeno 40 CFU al I anno (iC16) o almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) sono però migliori della media nazionale dei CdS in LM65. Nel 2021 si rilevano, per il nostro CdS, le seguenti percentuali: 84% su iC15, 84% su iC15BIS, 72% su iC16, 76% su iC16BIS; la media nazionale dei CdS in LM65 è, per lo stesso anno, rispettivamente 79%, 79,5%, 56,1%, 56,5%. Infine, la percentuale di immatricolati/e che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso (iC17) è in decrescita, e si attesta al 69,2%, attestandosi alla media nazionale dei CdS in LM65 pari al 66,7%.

La percentuale degli/delle studenti/esse che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS (iC18) è in altalenante dal 72,7% del 2019 al 78,9% del 2020 sino al 77,8% nel 2021, arrivando però all'88,9% nel 2022; tale valore è superiore a quello medio nazionale dei CdS in LM65, pari al 71,3% del 2022. Per quanto attiene alle ore di docenza erogata (iC19 riferito ai docenti a T.I., iC19BIS riferito ai docenti e T.I. e ai ricercatori RTDb, iC19TER riferito ai docenti a T.I., ricercatori RTDb e RTDa) il valore è pari al 60,9% nel 2021 per iC19, 60,9% nello stesso anno per iC19BIS, e 76,8% nello stesso anno per iC19TER. Tali valori sono ancora superiori al valore nazionale medio per i CdS in LM65 (rispettivamente 49,9%, 56,3% e 59,3%).

Indicatori del Percorso di studio e regolarità delle carriere.

I dati di questa sezione mostrano che il CdS presenta una buona tenuta e un basso indice di dispersione e di abbandoni. La percentuale degli/delle studenti/esse che proseguono la carriera nel sistema universitario italiano nel II anno (iC21) è attestata al 88% nel 2021, in decrescita rispetto al passato (97% nel 2020) e sotto la media nazionale (90,7%). La percentuale di immatricolati/e che si laureano in corso (iC22) è attestata al 69,7% nel 2021, in crescita rispetto all'anno precedente (61,5%) e ben più alta rispetto al 37,5% della media nazionale dei CdS in LM65. La percentuale degli/delle immatricolati/e che proseguono la carriera al secondo anno in un altro Ateneo (iC23) è nulla, un dato peggiore rispetto alla media nazionale dei CdS in LM65 (0,4% nel 2021). La percentuale di abbandoni (iC24) si attesta al 15,4% nel 2021, dato leggermente superiore alla media nazionale dei CdS in LM65 (11,0%).

Indicatori della Soddisfazione e Occupabilità

La percentuale dei/delle laureati/e soddisfatti/e (iC25) si attesta al 94,4% nel 2022, pari al 2021 e in crescita rispetto al 89,5% del 2020 e 90,9% del 2019. Il dato è superiore alla media nazionale dei CdS in LM65 (87%). La percentuale dei/delle laureati/e occupati/e a un anno dal titolo (iC26) è in forte crescita (66,7% per iC26, iC26BIS, iC26ter, contro i precedenti 27,3%, 27,3% e 33,3%), risultando anche superiore alla media nazionale del CdS in LM65 (rispettivamente: 55,3%, 53,1%, 57,5%).

Indicatori della Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Il rapporto tra studenti/esse iscritti/e e docenti (iC27) è in aumento (da 7,6 studenti/esse a docente nel 2019 a 8 nel 2021, arrivando a 10 nel 2022), ma nettamente più basso rispetto alla media nazionale dei CdS in LM65, attestata a 19,2. Il rapporto tra gli/le studenti/esse iscritti/e al I anno e i/le docenti del I anno (iC28) è ugualmente in aumento: si passa da 3,1 studenti/esse a docente nel 2019 a 8,1 nel 2022, a fronte di 9,9 della media nazionale dei CdS.

Descrizione link: Pagina Assicurazione Qualità CdS

Link inserito: <https://www.uniba.it/corsi/scienze-spettacolo/isciversi/presentazione-del-corso/autovalutazione-valutazione-periodica-e-accreditamento#smalm65>

Pdf inserito: [visualizza](#)

I dati utili all'analisi dell'ingresso dei/delle laureati/e nel mondo del lavoro del CdS derivano dai questionari somministrati da Almalaurea. Il numero dei/delle laureati/e è il medesimo: 18 nel 2022, così come nel 2021. Di questi, sono stati/e intervistati/e rispettivamente 9 laureati/e nel 2022 e 11 nel 2021, di cui rispettivamente l'83,3% e 65% di genere femminile. Il voto medio di laurea è pari rispettivamente a 113 e 110,7, e l'età media è rispettivamente di anni 31,2 e 28,9.

La formazione post-laurea coinvolge il 11% dei/delle laureati/e, che hanno poi frequentato un Master universitario di primo livello. Il dato è in netto calo rispetto all'anno precedente (45,5%), quando il campione analizzato aveva preso parte a Collaborazioni volontarie (9,1%), Scuole di specializzazione (9,1%), Stage in azienda (9,1%), Corso di formazione professionale (9,1%), oltre che a Master universitario di primo livello (9,1%). Al contrario, la percentuale degli/delle occupati/e è in crescita (dal 17,3% al 66,7%). Anche il dato di chi cerca lavoro è in crescita: dal 27,3% del 2021 al 33,3% del 2022. Di conseguenza, nel 2022 non si registrano laureati/e disoccupati/e che non cercano lavoro, al contrario del 2021 quando tale dato si era assestato al 45,5%.

Tra le professioni svolte da chi ha trovato occupazione, prevalgono le figure di professioni tecniche (dall'0% del 2021 al 66,7% del 2022). Sono in decremento, invece, le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (dal 66,7% del 2021 al 33,3% del 2022). Tra le tipologie di lavoro, scompare il lavoro non standard (al 66,7% nel 2021, mentre nullo nel 2022) e il parasubordinato (al 33,3% nel 2021, anch'esso allo 0% nel 2022), mentre compaiono le attività in proprio (33,3%), le professioni a tempo indeterminato (33,3%) e altre forme contrattuali (33,3%). Cresce la diffusione del part-time (da 33,3% a 66,7%) ma aumentano le ore medie di lavoro settimanale (da 18,8 a 24,2). Crolla la percentuale di laureati/e occupati/e nell'impiego pubblico (da 66,7% a 0%) e cresce sia il privato (33,3% all'83,3%), sia il lavoro non profit (da 0% al 16,7%). I rami di impiego prevalenti sono altri servizi (50%), seguiti parimenti da istruzione (crollata dal 66,7% del 2021 al 16,7% nel 2022), sanità (16,7%) e industria manifatturiera (16,7%). Scompare il commercio, unico settore – insieme all'istruzione – a essere presente nel 2021 (con il 33,3%). La retribuzione media scende da 1.126 euro a 990 euro.

Il dato di coloro che dichiarano di aver migliorato in modo molto efficace, efficace o abbastanza efficace la propria situazione occupazionale con il conseguimento del titolo è in aumento, passando dal 66,7% all'83,3%. La percentuale di coloro che dichiarano di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in modo elevato o ridotto è in crescita, pari cioè all'83,3% nel 2022 (rispetto al 66,6% nel 2021), così come l'adeguatezza della formazione in rapporto all'occupazione (dal 66,6% al 100%) e una qualsivoglia efficacia del titolo nel lavoro svolto (dal 66,7% al 100%).

Descrizione link: Situazione occupazionale - dati Almalaurea

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?>

[anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70002&classe=11073&postcorso=tutti&isstella=0&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggreg](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70002&classe=11073&postcorso=tutti&isstella=0&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggreg)

Durante il percorso di studi gli/le studenti/esse devono frequentare stage e tirocini curricolari (3 cfu obbligatori) da svolgere presso enti pubblici o privati con cui il Dipartimento o l'Ateneo hanno attivato convenzioni. 15/09/2023

A partire dall'11 febbraio 2019, l'Università degli Studi di Bari si è dotata della piattaforma P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E. quale strumento per l'attivazione di nuove convenzioni per i tirocini curricolari e la gestione dei relativi progetti formativi.

I contatti con gli enti convenzionati sono tenuti dal responsabile amministrativo dell'UO Tirocini di Dipartimento, che verifica e predispone l'iter delle attività, seguendo l'intero processo, in sinergia con il Coordinatore del CdS.

Tale processo prevede il monitoraggio e la raccolta delle opinioni dei/delle tutor aziendali per ogni studente/essa, oltre alle opinioni degli/delle studente/esse sul tirocinio svolto e al giudizio finale dell/della tutor didattico/a. Le relazioni sono utili per determinare l'efficacia delle convenzioni attivate, e sono monitorate da un gruppo di docenti del CdS delegato alla gestione dei tirocini.

Il gruppo, tenuto conto dei giudizi espressi dai/dalle tutor aziendali, ha constatato l'efficacia delle convenzioni in atto che consentono agli/alle studenti/esse di scegliere tra i tre ambiti di interesse principali del Cds, ossia quello cinematografico, quello teatrale e quello musicale.

In ambito cinematografico, i referenti delle strutture che accolgono il maggior numero di tirocinanti (come la Fondazione Apulia Film Commission, l'Istituto Luce/Cinecittà, il Bari International Film Festival) hanno evidenziato la preparazione degli/delle studenti/esse e la grande passione con cui hanno affrontato l'esperienza di tirocinio. In ambito teatrale, i referenti di compagnie locali (come la Compagnia Licia Lanera) o di grandi organizzazioni a carattere internazionale (come il Festival Internazionale del teatro in piazza di Santarcangelo di Romagna) hanno mostrato grande apprezzamento per la preparazione e le competenze dei/delle tirocinanti del Cds.

Quanto all'ambito musicale, i referenti degli enti del terzo settore convenzionati, delle grandi organizzazioni come Bass Culture o del Gruppo Norba hanno messo in rilievo la grande disponibilità degli/delle studenti/esse a lavorare in gruppo e ad apprendere.

Descrizione link: Pagina web Tirocini del Dipartimento

Link inserito: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/convenzioni-e-tirocini>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

29/05/2022

Lo Statuto di UNIBA ha attribuito al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) le funzioni relative alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione e tutte le altre funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con la tutta la comunità universitaria e gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione della documentazione utile prodotta dal PQA, visibile al link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

In particolare, i documenti “Sistema di Assicurazione della Qualità di UNIBA” (SAQ) e “Struttura Organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità” descrivono le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell’AQ di UNIBA interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ negli ambiti della didattica, ricerca, terza missione e amministrazione. Tali documenti sono pubblicati al link <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/documentazione-ufficiale>

Link inserito: <https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/documentazione-ufficiale>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

09/05/2023

L'organizzazione e la responsabilità della Assicurazione della Qualità del Corso di Studio attiene al Gruppo AQ (Assicurazione della Qualità) nominato dal Coordinatore e approvato dal Consiglio di Interclasse.

Il Gruppo AQ analizza i dati sul corretto andamento del CdS, ricorrendo ad analisi statistiche fornite dall'Ateneo (anche la piattaforma SISMA) e presenti in Almalaurea e facendo uso di questionari somministrati agli studenti dall'Ateneo o dal CdS. Coadiuvato il Coordinatore nella valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa, nell'enucleazione dei problemi relativi alla didattica e al funzionamento del CdS, nell'organizzazione delle consultazioni con gli stakeholders, nella individuazione delle strategie di riforma dei CdS e del piano di studio. All'interno di ciascun gruppo AQ di Corso di Studio sono designati i membri responsabili dell'Assicurazione della Qualità e quelli responsabili dell'attività di Riesame.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

09/05/2023

Le attività del Gruppo AQ si articolano secondo il seguente calendario:

1) entro l'inizio del primo semestre (settembre-ottobre) per il lavoro di analisi sui dati nazionali e d'Ateneo sui quali deve poi articolarsi la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

2) a settembre e a gennaio, in previsione dell'inizio del nuovo a.a., e della programmazione della nuova offerta formativa, quando vengono definite le modalità di organizzazione della didattica, i responsabili di compiti e attività da svolgersi nel corso dell'a.a., con la collaborazione degli Uffici coinvolti (es. Segreteria studenti, Orientamento, Tutorato, ecc.). In queste

occasioni sono anche valutati i problemi specifici sorti nel corso dell'anno/semestre appena trascorso ed eventuali criticità relative all'orario, al calendario didattico e all'organizzazione delle lezioni e delle attività formative integrative e la relativa pubblicità sul sito del Corso di studio.

Alla Giunta è affidata la risoluzione di tali problemi dal punto di vista della gestione.

3) tra aprile e giugno i Gruppi AQ si riuniscono per analizzare le iscrizioni, i fattori di possibile intervento sui piani di studio, tenendo conto degli indicatori ANVUR e dei questionari somministrati dal CdS agli studenti.

4) tra aprile e giugno, su proposta del Coordinatore, può partecipare alle consultazioni con le parti sociali.

5) entro la fine del secondo semestre con il compito di revisionare e correggere i sillabi dell'anno successivo, che saranno quindi pubblicati sul sito del CdS.

6) In una nuova convocazione dei gruppi AQ si determina in quale modalità proporre al Consiglio di Interclasse di aprire le schede SUA (modalità aggiorna/modifica).

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

28/05/2022

In base a quanto stabilito dalle linee di Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari (10 agosto 2017) 'il Rapporto di Riesame annuale dei Corsi di Studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita (Scheda di Monitoraggio annuale)'. Gli indicatori vengono aggiornati dall'Anvur ogni tre mesi e utilizzati dal Gruppo del Riesame, cui sovrintende il Referente per l'Assicurazione della Qualità del CdS, per una valutazione delle eventuali criticità nel mese novembre. Il rapporto del Riesame Ciclico è 'prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento'.

PROGRAMMAZIONE

Scadenze: ottobre-dicembre; Organi coinvolti: Coordinatore del Corso di Studio; Gruppo del Riesame.

ORGANI

Il Gruppo del Riesame è composto da un docente responsabile del Riesame, da uno studente, ed è presieduto dal Coordinatore del Corso di Studio.

MODALITÀ DI GESTIONE - SCADENZARIO E ATTI GESTIONALI

1) Dopo il processo di Monitoraggio effettuato nel Gruppo AQ a settembre di ogni anno, il Gruppo di Riesame, con i dati aggiornati a ottobre-novembre, appronta un nuovo commento agli indicatori di Ateneo, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e una Relazione con valutazioni critiche e con indicazioni di miglioramento, che devono però riguardare azioni da intraprendere che siano fattibili nell'anno a seguire ed effettivamente promuovibili dal CdS, eventualmente in collaborazione con altri organi deliberativi (Consiglio di Dipartimento). Tale Relazione deve essere approvata nel primo Consiglio di Interclasse / CdS utile e trasmessa, dopo l'approvazione in via ufficiale e tramite protocollo, alla Commissione Paritetica del Dipartimento e, per conoscenza, al Consiglio di Dipartimento, entro novembre, e poi caricato nella SUA dell'anno precedente, solitamente entro dicembre.

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS

10/04/2018

Nel 2016, su indicazione del Gruppo del Riesame e della Commissione paritetica, in vista dell'Offerta formativa 2017-18 si è avviata una riflessione, attualmente circoscritta alle aree disciplinari, attorno a una riconfigurazione del Piano di Studi e dei programmi d'insegnamento, anche alla luce del proficuo confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro avviato dal Dipartimento.

A dicembre del 2017 si è giunti alla composizione di una commissione che ha lavorato specificamente al progetto di un nuovo ordinamento, con l'intento di potenziare i settori del teatro, della musica e del cinema e rendere più specialistico e più professionalizzante il percorso di studi. I lavori si sono conclusi il 15 febbraio con il parere favorevole del Consiglio di Interclasse, la valutazione della Commissione Paritetica e l'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Descrizione link: archivio verbali

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/atti-amministrativi/Verbali%20organi/verbali-2015-2018-consiglio-di-interclasse-delle-lauree-in-lettere>



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria